LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 13 Agosto 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 197

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

La guerra.

Il tentativo di fuga sarebbe fallito.

Veramente indecifrabili riescirono ieri alcuni telegrammi della *Stefani*. Per uno di essi abbiamo dovuto ricorrere due volte all'ufficio telegrafico: e soltanto la terza copia ci giunse completa! Nelle altre due mancavano parecchie parole; così che il telegramma non si poteva... interpretare. E adoperiamo la parola «interpretare» perchè molti dei telegrammi ci giungono... in tale Stato, da non poterli leggere; o con tali errori, da riescire difficile di comprendere. Sarebbe curioso pubblicare integralmente qualcuno, per edificazione del Direttore locale dei telegrafi!.. Raccomandiamo a lui che provveda... se è possibile!

Tornando al caso di ieri, il telegramma due volte incompleto è quello che pubblicammo col titolo: *La flotta russa di Portarturo dispersa*. Perciò lo completiamo oggi.

La flotta giapponese attaccò quella russa a sud di Ientao. Gli incrociatori russi *Ascold* e *Novick* e probabilmente un terzo, nonchè varie torpediniere si rifugiarono nel porto di Tsingtan che appartiene alla concessione tedesca di Ciaociao, quindi porto neutrale. La controtorpediniera russa *Retsitelni* si è rifugiata a Cefu, dove due controtorpediniere giapponesi l'attaccarono e se ne s'impadronirono mentre i marinai russi salvaronsi a nuoto.

Cinque corazzate, probabilmente la *Diana* nave ospitale e una controtorpediniera sembra siano ritornate a Portarturo. Annunziasi inoltre che altre due torpediniere furono catturate dai giapponesi sulla costa cinese.

Come avenne l'assalto della controtorpediniera Retsitelni.

Cefù, 12. — Le controtorpediniere giapponesi che da ieri si trovavano fuori del porto, favorite dalla notte, a fuochi spenti, entrarono e ancorarono a un quarto di miglio dalla controtorpediniera russa Retsitelni. Credesi di sapere che l'ammiraglio cinese informato della presenza delle navi giapponesi, abbia inoltrato al comandante giapponese una protesta, identica a quella presentata in giornata agli ufficiali russi. Gli ufficiali giapponesi dichiararono che partivano all'alba e avrebbero osservato strettamente le leggi della neutralità.

Ma stamane alle ore 3,20 il comandante giapponese inviò un distaccamento di marinai ad attaccare la nave russa che era disarmata. I soldati, dopo un combattimento accanito sulla torpediniera russa, la rimorchiarono in direzione del nord.

L'equipaggio della nave russa componevasi di quarantasette marinai. Il capitano sarebbe stato ucciso; sette uomini guadagnarono la spiaggia nuotando e riparando al consolato degli Stati Uniti. Parecchi altri furono accolti, tra cui pare anche un tenente; altri furono salvati mediante barche.

I giapponesi dicono che inviarono un luogotenente e interprete a bordo della contro torpediniera russa per chiedere al comandante di uscire del posto per combattere. Il comandante rispose che le sue macchine erano incapaci di funzionare e che la nave era disarmata. I giapponesi chiesero allora di potere verificare il disarmo. Da parte sua, l'interprete dice che il comandante russo dava intanto ordini al suo equipaggio.

Un duello?

Improvvisamente il comandante russo si precipitò sul luogotenente giapponese e saltò a bordo con lui. La nave russa era illuminata dai proiettori cinesi e dai fuochi galleggianti nel porto. Si videro balenare le sciabole. I marinai russi gittaronsi in mare. Il combattimento durò cinque minuti. Esso era appena cessato, quando avenne una formidabile esplosione che asportò il ponte della nave senza danneggiare la chiglia, essendo tutti i marinai russi saltati nell'acqua.

I giapponesi issarono la loro bandiera nazionale sulla nave, e la minacciarono.

Non si spiega finora l'inazione dei cinesi di fronte ad una violazione fragrante della neutralità credesi sorgeranno complicazioni diplomatiche.

Il luogotenente giapponese fu salvato a bordo di una scialuppa.

Secondo altre informazioni, la maggior parte dei marinai si sarebbero salvati, sei poterono salvarsi nuotando.

La «Cesarevich» prossima ad affondare Ammiraglio ucciso.

Berlino, 12 Si conferma ufficialmente che entrarono in Tsintau, possesso germanico, le corrazzate *Cesarevich, Novich* e due torpediniere russe. La *Cesarevichi* è gravemente danneggiata e non è in istato di riprendere il mare. A bordo rimase ucciso l'ammiraglio Vithoeff e sei ufficiali. Le altre navi partiranno da Tsintau in tempo legale; restando oltre tale tempo verranno disarmate. La *Cesarevichi* affonderà forse fra poco. *(Fu dunque un vero disastro della flotta russa!..)*

Un violento temporale in Cadore.

Case danneggiate. Una segheria sepolta dalla ghiaia.

Auronzo 12. — Verso le 18 di ieri si è scatenato qui e nei dintorni un violento temporale con pioggia dirotta e grandine accompagnata da vento furioso.

Giunge notizia da Reane che molte case furono investite e gravemente danneggiate da valanghe di fango e di ghiaia. Fortunatamente non vi sono vittime umane.

A S. Rocco, quel torrente improvvisamente ingrossatosi, è straripato travolgendo legname ed attrezzi rurali e rovesciandosi sulla segheria Bombassei che rimase quasi seppellita da un alto strato di ghiaia.

Da Villacco.

L'incendio di Hermagor

12. — Vi informo che lunedì 8 agosto passato la Borgata di Hermagor, la più grossa della Valle del Gailthal; e dove fa capo la ferrovia della medesima, fu quasi tutta — per ben tre quarti — distrutta da un incendio che si crede sia stato appiccato.

La più bella contrada dove trovavasi il Capitanato Distrettuale, la caserma dei gendarmi, due grandi alberghi, due caffè e molti negozi, fu preda del fuoco.

Il Campanile e la Chiesa furono pure distrutti.

Sul luogo del disastro accorse un battaglione di Cacciatori ed i pompieri di sette borgate.

Il fuoco fu domato ancora ieri.

Novantasei furono le case bruciate.

CANDIDO BRUNI
Calzature - Busti
Motocicletta Wanderer
Vedi avviso in quarta pagina.

Da Venezia al confine austriaco

mediante canali interni.

L'onorevole Federico Di Palma, uno dei più competenti deputati di fatto di cose marinare, pubblica, sull'*Ora*:

Per quanto si cerchi di mettere delle sordine alla questione dei nostri rapporti con l'Austria, pure i fatti sono tali da determinare vivaci polemiche al di là ed al di qua dei confini italo-austriaci.

L'Austria esegue con continuità di sforzi e di indirizzo il suo programma di preparazione alla guerra: nè si creda che essa si contenti di costruir navi, di rafforzar l'esercito, di rendere più fitta la rete delle sue fortificazioni. L'Austria cerca di utilizzar tutto, e mentre alcuni ingegneri navali austriaci sbarcavano due mesi or sono a Ravenna per studiare quella parte della nostra canalizzazione interna che risale fino al confine austriaco, nel giugno scosso il generale Beker, Capo di Stato maggiore dell'esercito austriaco, trovandosi ad Aquileia, risalì in barca il canale *Anfora* sino al confine italiano. Pochi giorni dopo lo stesso generale diede disposizioni per allargare e scavare quel canale, e renderlo transitabile da torpediniere.

Ma l'Italia non si occupa di utilizzare la preziosa rete dei nostri canali interni, che collegano Venezia al confine austriaco. Noi assistiamo inoperosi e rassegnati ai preparativi dell'Austria, mentre con poche diecine di migliaia di lire si riuscirebbe a rendere navigabili da torpediniere quei canali e vie di acqua, che sono in immediata comunicazione col confine austriaco.

Ma io ho fede che l'attuale ministro della Marina, Carlo Mirabello, vorrà rivolgere le sue cure speciali a questo ramo di navigazione interna, la quale, utilizzata bene e a tempo, oltre che a rafforzare la difesa di Venezia, potrebbe efficacemente contribuire a fare di Venezia e dell'alto Veneto un centro pericolosissimo di offesa.

Ed è al ministro Mirabello ch'io oggi mi rivolgo, sicuro che egli vorrà fermare la sua attenzione sopra una speciale arteria di canali colleganti Venezia al confine austriaco.

Un vaporino che pesca quasi quanto una torpediniera, fa abitualmenti i viaggi di andata e ritorno da Venezia alla *Cava Zuccherina*, percorrendo i canali interni, traversando la chiusa della Piave vecchia ed i cosidetti *Pianconi* (le porte, cioè, interne del fiume Livenza).

Dalla *Cava Zuccherina* parte un canale profondo ed arginato, navigabilissimo, che porta fino alla Piave nuova, a Cortellazzo, donde, per altro canale interno, si giunge a Caorle.

Da Caorle si può navigare, sempre internamente fino a Bascdeghe e di là, per il canale *Lugugnano*, si arriva al così detto canalo della *Cava*, il quale, però, non è più navigabile, essendosi interrato.

Questo canale della *Cava*, propriamente detto Ramo *del Diavolo*, è lungo appena quattro chilometri e confina con la valle *Caccia*. Lo sterro di questo canale, a dire dai tecnici, costerebbe meno di ventimila lire, nella quale spesa sarebbe compreso anche il lavoro di allargamento.

Il canale del *Ramo del Diavolo* arriva fino alla sponda destra del fiume Tagliamento, dove occorrerebbe fare la così detta *porta di chiusa*. Un'altra *porta di chiusa* occorrerebbe fare anche sulla sponda sinistra del Tagliamento, ove trovasi la traccia di un altro canale esistente, quello chiamato *Cava di Bevazzana*, lungo quattro chilometri, ed il cui escavo costerebbe meno di ventimila lire.

Escavato il canale della *Cava di Bevazzana*, si trova acqua, dapertutto, e così, attraverso le lagune di Marano Lagunare, si arriva al confine austriaco.

Con una modesta spesa, quindi di settanta, al massimo di ottanta mila lire, si renderebbe navigabile da torpediniere quella rete di canali, che collegano — internamente — Venezia al confine austriaco.

Non sembra al ministro Mirabello che sia il caso di mettere a profitto questi doni naturali, i quali, in tempo di guerra potrebbero rendere utili servizii alla patria, e garentire Venezia da dolorose sorprese? L'Austria rende navigabili i suoi canali interni, i quali le permettono di far giungere le sue torpediniere fino al confine. Perchè non dobbiamo fare noi altrettanto, trattandosi anche di una spesa così modesta?

Eppure, la storia ci offre qualche esempio, che mi viene opportunamente ricordato da alcuni miei amici che abitano in vicinanza del confine austriaco.

Nel 1428, Marano Lagunare — stretta di assedio dai Turchi — venne liberata dal pronto soccorso del generale Emo colà giunto per i canali interni con barche armate, e con truppe. La in quei tempi la *Serenissima* teneva in gran cura la viabilità interna, per non esporre le truppe alle sorprese dell'alto mare, reso pericoloso dalla presenza della flotta nemica.

Nei secoli scorsi, i Patriarchi di Aquileia recavansi a Venezia percorrendo i canali interni. Lo stesso Napoleone I, fece trasportare da Venezia, servendosi dei canali, i cannoni per la fortezza di Palmanova.

Che cosa aspettiamo noi per restituire la rete dei canali strategici a quel grado di importanza che meritano?

La gelosa natura dell'argomento vieta di aggiungere maggiori particolari per dimostrare di quanta utilità sarebbero quei canali in rapporto ai piani della nostra difesa e della preparazione alla guerra. Ma basta guardare i fogli 53 e 54 della carta d'Italia, dell'Istituto geografico di Firenze, per convincersi della bontà e dell'utilità di un simile mezzo di comunicazione, sicuro, facile e poco dispendioso.

Mi sono rivolto specialmente al ministro Mirabello, perchè egli potrebbe affidare a qualche ufficiale l'incarico di prendere conoscenza dei suddetti canali, e dare, a tempo opportuno, le disposizioni — d'accordo col suo collega della guerra — per la utilizzazione della navigazione interna.

Non bisogna dimenticare che l'Austria si prepara *in ogni modo*; e bisogna tener sempre presente che Venezia è sacra per ogni italiano, e che l'Italia ha l'obbligo di provvedere a tempo, corredandola di tutto quanto possa occorrere per la sua difesa e per la sua sicurezza.

Federico di Palma
Deputato al Parlamento.

Venderebbesi

Casa signorile per villeggiatura od anche per uso di commercio, composta di 15 vani compresevi ottime cantine, tanto con giardino ed adiacenze che senza, sita in splendida posizione di fronte al paese Imponzo sulla strada postale a metà percorso fra Tolmezzo ed Arta.

Rivolgersi al sig. Giacomo Nait in Tolmezzo.

Note agricole.

— **Occasione d'apprendere** l'hanno tutti quei viticoltori della Provincia che, recano a Gorizia, poichè il vivaio provinciale posto in S. Rocco presso quella città resta sempre aperto a tutti i viticultori desiderosi di visitarlo. Ne abbiamo già parlato, riferendo sulla visita che vi facevano i soci del Consorzio antifillosserico di Cividale; rilevando come vi si sieno fatti circa 300000 innesti, estesi ad oltre una diecina di varietà di uve paesane e forestiere, che furono innestate tanto sulla Riparia Portalis quanto sulla Rupestris Monticola.

Malgrado l'impianto improvvisato all'ultimo momento, le difficoltà del terreno preparato molto tardivamente, e la stagione prima piovosissima e fangosa durante il trapianto nel vivaio, poi secchissima per tutto il giugno e il luglio, e malgrado l'assenza finora di ogni irrigazione; l'esito ulteriore degli innesti, sia per la percentuale d'attecchimento, sia per il vigore della vegetazione, può dichiararsi veramente spendido.

Chi desidera sincerarsi della cosa è libero di visitare il vivaio annunciandosi al personale che lo custodisce, e da cui potrà ricove ogni informazione sui nuovi metodi d'innesto, forzatura, impianto, concimazione e coltivazione, esperiti in questo primo anno, che doveva servire di prova per il definitivo impianto di un apposito cantiere d'innesto meccanico ancora su più vasta scala.

La campagna antifillosserica. — I lavori compiuti nella settimana dal 1.o al 7 corr. si riassumono nel seguente prospetto:

Faedis:

Superfice esplorata	ha.	93,00
Viti contenute	N.	205,000
» esplorate	»	8,375

Attimis:

Superfice esplorata	ha.	97,00
Viti contenute	N.	337,500
» esplorate	»	8,342

Povoletto:

Superfice esplorata	ha.	167,00
Viti contenute	N.	48 370
» esplorate	»	9 320
» infette	»	191

Nimis:

Superfice esplorata	ha.	15,70
Viti contenute	N.	13,125
» esplorate	»	483

Mortegliano:

Superfice esplorata	ha.	210,00
Viti contenute	N.	160,900
» esplorate	»	5,780
» infette	»	88

Nel comune di Attimis si è completata l'esplorazione senza rinvenire infezioni.

Consigli ai contadini contro la pellagra. — Dall'ottima *Rivista pellagrologica* togliamo i seguenti preziosi consigli:

1.o Il granoturco guasto è la causa della pellagra. Dovete considerare pellagrogeno (cioè generatore di pellagra) il granoturco cinquantino e quarantino e quello raccolto in tempo cattivo, se non potrete avere il mezzo di farlo essiccare subito.

2.o Conservate il granoturco in locali asciutti e ben ventilati.

3.o Il granoturco estero e quello bianco sono quasi sempre avariati, e quindi più facilmente causa di pellagra.

4.o Sorvegliate il vostro grano durante la macinazione. Impedite che il mugnaio ve lo cambi con qualità scadente.

5.o Invece di spendere denaro in vino o liquori comperate pane di frumento, e abbandonate l'uso della polenta, fin dove ve lo permettono i vostri mezzi.

6.o Diminuite la coltivazione del granoturco, estendete quella dei prati, non coltivate granoturco in montagna o in terreni molto umidi.

7.o Frequentate le Cucine economiche e i Forni rurali. Se potrete provvedere da essi i vostri pasti quotidiani, sarete certi di non diventar pellagrosi.

8.o Non vergognatevi di presentarvi al medico se siete pellagrosi. Curati a tempo eviterete l'ospedale o il manicomio.

9.o Ricordatevi che la Legge contro la Pellagra impone l'alimentazione curativa gratuita pei pellagrosi.

10.o Associatevi, istruitevi, cooperate voi stessi alla vostra salvezza con una buona scelta dei rappresentanti vostri nei Comuni, nelle Provincie, al Parlamento.

CRONACA PROVINCIALE

SPILIMBERGO

— **Ciò che si farà questa sera.** Questa sera alle 5 il nostro Consiglio si radunerà in seduta per discutere tutti gli oggetti rimandati l'altra volta.

— Questa sera sabato alle 20.30 nel Teatro Artini la compagnia drammatica diretta dall'artista S. Dreoni darà la sua prima rappresentazione. La compagnia è composta di bravi artisti. Il pubblico Spilimberghese accorrerà certamente ad applaudirli.

— **Ciò che si farà domani.** Alle ore 20.30, concerto musicale della banda cittadina, in piazza Garibaldi, col seguente programma:

1. Marcia Militare — Antoniotti
2. Mazurka «Rina» — Bsencci
3. Coro Scena e finale 2.o «Trovatore» — Verdi
4. Valzer «Die Puppenfee» — Bayer
5. Fantasia «Roberto il Diavolo» — Meyerbeer
6. Valzer-Galop «Excelsior» — Marenco

— I soci del nostro Sociale si raduneranno alle 15 nello stesso teatro, per comunicazioni della Presidenza.

— Alle 15 1/2 avrà luogo la solita lezione di tiro a segno.

— **Treni lumaca.** La Società delle ferrovie fa il suo... comodo. Non un treno arrivò ancora in orario, dal giorno che fu attuato il servizio economico e cioè dal 1.o maggio. Questo è vergognoso!!

— **Arresto d'un bancarottiere.** Dai carabinieri di Clauzetto fu arrestato certo Garlatti Giacomo detto *Galotta* di Forgaria il quale deve scontare qualche anno di reclusione per il reato di bancarotta.

MANIAGO.

— **La fonte Giulia.** *(pr.)* — Ieri mi recai a visitare la Fonte Giulia che trovasi nel vicino Poffabro, la cui acqua frigida, specialmente in questa stagione eccezionale di calore fece e fa accorrere numerosi villeggianti desiderosi di pace, di refrigerio e bisognevoli di ritemprare le forze.

Visitai il Gabinetto idroterapico dove l'egregio medico D.r Cassini si dà tutto per tutti, onde far in modo che i bagnanti ripartano soddisfatti della cura. Anche il trattore, sig. Valentino Mascolina-Polaz, non manca di accontentare lo stomaco di tutti coloro i quali accorrono a lui per ristorarsi.

TRICESIMO.

— **Buona usanza** Ecco l'elenco delle offerte pervenute a questa Congregazione di Carità:

Masotti nob. Giovanni in morte di *Domenico Cadore*: Molinis L. 2.
Suddetto per *Francesco Minisini* L. 3.
Ellero Vincenzo in morte di Francesco Minisini L. 1.

APPENDICE 172

L'espiazione.

Laura fece un segno al conte che sedette presso il capezzale, ed ella porse un calmante alla malata.

Poco a poco, Magda s'assopì.

Il conte la guardava con occhio amoroso. Avrebbe voluto stringere l'adorata testa fra le sue mani e baciarla con passione e portarla via e circondarla di tenerezze e d'amore, per farle dimenticare tante sofferenze.

Si levò ed appressandosi a Laura le disse con voce commossa:

— Grazie... grazie — e non seppe trovare altre parole.

Laura lo condusse nella stanza vicina, gli avanzò una poltrona e sedette di fronte a lui.

— Ella non sa tutto, conte. — prese a dirgli. — Ho altri secreti a rivelarle e fra essi ve n'è qualcuno di terribile.

In poche parole, gli tessè la propria storia per quel tanto che bastava a non lasciare dubbi sul come ella potesse conoscere certi secreti e a dargli sicurezza che quella era la figliuola da lui tanto cercata, tanto pianta. Gli narrò come avesse potuto, lei, mandare madre e figlia per qualche tempo nel mezzogiorno.

— Fu allora ch'io la rividi alla Vyacheterie!... — gemette il conte.

— E fu allora che mi parlò di nostra figlia.

— Ed ora — riprese Laura, con la faccia pallidissima ed una stretta violenta al cuore — ora dovrei dirle dove è la signora Fernanda...

Guglielmo si alzò con impeto di gioia.

— Tengo la figlia con me — sclamò. — Non rifiuterà più di seguirmi!..

Era l'ultima suprema illusione.

Seguì un momento di silenzio. Il conte era rimasto in piedi, colle braccia abbandonate lungo i fianchi; come una gelida mano di ferro gli premeva sul cuore, gli attanagliava la gola. Il dubbio tormentoso di qualche sciagura lo aveva preso guardando l'aspetto di Laura, il suo pallore, la sua mestizia profonda... E gli ritornarono alla mente le ultime parole pronunciate da sua figlia, alle quali, nella gioia di trovarla, prima non aveva prestato attenzione.

— Ella non potrà più rivedere quella santa donna! — soggiunse finalmente Laura.

Non un grido, ma un rantolo lungo, lamentovole, rispose.

Il co. Guglielmo s'accacciò sulla poltrona e rimase inerte. Il colpo lo aveva spezzato. Laura non osò turbare quel silenzio.

Quando egli rialzò il capo, sembrava un altro.

La gioia che si leggeva sul suo volto all'entrare nella camera della figlia era sparita d'un tratto; la voce era stanca, fioca. Lo sguardo si aggirava interrogando sul volto della giovane.

— Ella è morta...

— Quando?

— La notte del 6 giugno.

— Ma come?.. ma dove?..

Laura non sentiva la forza di narrare la verità; onde si ebbe di nuovo un lungo silenzio penoso.

— Almeno m'avessero avvertito!.. e lei... lei... non ha mai parlato?.. non ha mai pronunciato il mio nome?.. fino all'ultimo, proprio, ha voluto espiare!.. Oh! Fernanda! fosti spietata con me!..

Singhiozzi convulsi scotevano quel povero petto e la testa bianca china fra le mani sussultava come percossa dalla bufera.

— No, conte non la giudichi, così Non ho finito... Ma prometta d'esser forte... e parlerò.

E come egli fece comprendere con segni del capo che sarebbe stato forte, riprese:

— Grandi delitti sono stati commessi dalla sua famiglia, conte!..

— Dalla mia famiglia?..

Non capiva.

— Dalla famiglia Nebraissier.

— Che delitti?.. Li conosce lei?.. Come li conosce?...

— Il caso... Un miserabile del quale per poco non rimasi vittima io stessa, una notte che tornavo dal laboratorio in Parigi, quel miserabile l'ho veduto la sera del 6 giugno presso la stazione di Tours, mentre stavo per prendere il treno. Era travestito da domestico, in livrea ed aspettava seduto a cassetta d'un legno elegante. Quell'uomo tendeva un altro agguato... lo tendeva alla madre di Magda, alla donna ch'ella ha tanto cercata, signor conte... Oh si prepari a un grande dolore!.. sanguinò anche l'anima mia, perchè amavo la signora Fernanda più forse di quello che ho amata mia madre...

E tacque, come vinta dal dolore.

Il conte aspettava ansioso ch'ella continuasse.

— Nel momento in cui il mio treno si metteva in moto, vidi la madre di Magda sul binario opposto, nella stazione, e fummo appena in tempo di scambiarci colle mani un saluto ed un bacio. Ella andava, in quell'ora... andava a raggiungere sua figlia in casa della marchesa di Nebraissier...

— Il sei giugno?

— Il sei giugno. Era evidente che i marchesi Nebraissier avrebbero mandato alla stazione una vettura a prenderla... Magda non ha mai riveduto sua madre.

— Sarebbe dunque stata assassinata per via?.. — interrogò il conte, livido, colla voce soffocata.

— Sì.

— Ma il movente, il movente?

— Il movente?.. signor conte, le ricchezze. A questo appatiscono i parenti suoi ch'ella supponeva amici, e le vorrebbero solamente per sè...

Il dolore lottava ancora nell'anima di lui contro l'orgoglio per la sua casa, per la figlia di sua sorella. Perciò sdegno più che sorpresa gli destavano questi ripetuti sospetti sul conto dei Nebraissier.

— Quel miserabile sarebbe stato pagato per assassinare Fernanda... — soggiunse Laura.

— Non lo dica!.. non è possibile... Sarebbe troppo esecrando!..

— Non è tutto, signor conte... Fecero assassinare la madre, mentre avvelenavano la figlia...

— Ma non è vero! non può essere vero!..

— Oh purtroppo!.. E dovrà convincersi ella stesso. Fortunatamente, Magda l'abbiamo salvata, prima che il nefando delitto fosse compiuto.

(Continua.)

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Vandali che giuocano a scaricabarili.

12 agosto. — (*Carlo*). — Da qualche tempo la cancellata in ferro che cinge il giardino del mercato dalla parte nord-ovest, è stata colorata in nero colle lanciette dorate. Alcuni tepisti si presero lo stupido gusto di ritorcere alcune di esse.

Le nostre guardie urbane, Osti e Susanna, praticarono un servizio d'appiattamento, per scoprirne gli autori.

L'altra notte, sulle 24, scorsero due individui che s'aggiravano attorno al pozzo artesiano che si sta ivi costruendo. Ad un tratto uno di essi, ritenendosi sicuro sotto la vigilanza del compagno, strappò un tubo di ferro nel quale scorre l'acqua potabile, e lo getto in un cosidetto *tombino* poco distante. Poscia ne afferrò un'altro, ma non gli rimase il tempo di asportarlo perchè le guardie gli furono sopra. I due vandali si diedero a gambe, ma furono tosto raggiunti. Chieste loro le generalità, ambidue si rifiutarono di declinarle, perciò gli agenti l'invitarono a seguirli sino alla caserma dei carabinieri. A questa intimazione, uno diede un forte strappo nonchè una graffiatura alla mano destra della guardia Osti, che lo teneva attanagliato, e via come il lampo, prendendosi poscia fra l'oscurità della notte. L'altro, rimasto catturato, vistosi alle strette, dichiarò chiamarsi Girarduzzi Fortunato fu Santo, d'anni 23, nato a Fiume e domiciliato a S. Vito.

Animato forse da un soverchio sentimento altruistico, aggiunse che il fuggitivo nomavasi Stefanutti Luigi di Angelo, d'anni 27, di Bagnarola, e che era stato proprio lui e solamente lui l'autore del vandalismo.

Alla mattina seguente, le guardie stesse si recarono a questo Zuccherificio ove lo Stefanutti lavora, ma egli pure, a sua volta, giuocò a scaricabarili, per cui vennero entrambi denunciati all'autorità giudiziaria.

S. DANIELE

— Concerti bandistici.

Reduce da una gita sull'incantevole lago di Cavazzo, ebbi il gradito piacere di poter udire, ier sera, in piazza Vittorio Emanuele, il concerto della distinta banda dell'80.o fanteria, diretta dall'esimio maestro signor L. Bottoli.

Il programma era svariato, l'istrumentazione ammirabile, l'esecuzione perfetta de' singoli pezzi, il colorito, l'intonazione, la fusione indovinata delle singole parti furono molto apprezzate dagl'intelligenti e dal pubblico, che applaudì calorosamente i bravi esecutori.

Un grazie di cuore all'egregio maestro, che ci procurò un paio d'ore di vero godimento intellettuale.

Interprete poi del sentimento del paese, porgo rispettosamente i sensi della più viva riconoscenza agli egregi signori Collonelli della brigata Roma, per la squisita cortesia da essi usata verso il nostro paese accordando il permesso alle rispettive due bande di allietarci ogni sera con i loro apprezzati concerti.

— Gratitudine.

Col mio mezzo, la Presidenza della Congregazione di carità ringrazia le figlie del compianto conte Ciconi-Beltrame per la generosa offerta di lire 1000 ad essa fatta, in onoranza dell'amato defunto padre.

— Società Operaia.

Domani sera il Consiglio della nostra Società Operaia si convocherà per deliberare in merito all'invito di questa sezione del «Libero Pensiero» di aderire al Congresso internazionale, che si terrà in Roma il prossimo 20 settembre.

— Dove si starebbe assai bene.

Non ostante la pioggia abbondante di martedì notte, perdura il caldo eccessivo, che però giova alle nostre campagne.

Il mio pensiero vola alla vicina Anduins, al refrigerio dell'acqua pudia, all'Albergo della Finela, che civettuolo occhieggia tra il verde, e pare inviti a refocillarsi coi pranzetti gustosi ed indovinati, specialità del bravo conduttore sig. Luciano Bidinost. Ed invece... ma presto se Dio vuole, diventerò anch'io un ricco, e potrò godere delle mite brezze delle spiaggie marine e dei grandiosi panorami delle montagne. Intanto... aspetta caval che l'erba cresca!...

PREMARIACCO.

— Per inaugurare il nuovo edificio scolastico.

Eccovi il programma delle feste per la inaugurazione del nuovo locale Scuole e Municipio, che avranno qui luogo nel pomeriggio del 21 agosto alle ore 16:

Alle ore 16. Ricevimento con la Banda musicale, delle autorità nella sede del nuovo Ufficio Municipale. — Riunione in una sala dell'edificio scolastico — Discorsi — Visita del locale Municipio-Scuole, cortile ed annesso campicello sperimentale — Rinfresco agli invitati nella sala del Municipio.

Alle ore 19 1/2. Concerto sulla Piazza d'Armi, della Banda musicale di Premariacco.

Alle ore 20. Illuminazione fantastica del nuovo locale Municipio e Scuole.

Alle ore 20 1/2. Sulla Piazza d'Armi fuochi artificiali preparati e diretti dal distinto pirotecnico sig. Fontanini Sisto da Udine.

CIVIDALE

— Per il Convegno ciclistico di Pieve di Cadore.

Al Convegno ciclistico di Pieve di Cadore, il nostro Club sarà rappresentato da una squadra di 6 soci ed una signorina.

Ecco i nomi dei coraggiosi ciclisti: Cuccavaz Antonio, Bernardis Gio. Batta, Cozzarolo Antonio, Podrecca Vittorio, Zuliani Antonio, Stefanutti Giovanni.

Alcuni di essi sono già partiti stamane, altri partiranno stanotte ed altri domani a sera.

Il Convegno avrà luogo lunedì p. v.

— Premiazione scolastica.

Stasera, nei locali del Seminario, ebbero luogo le premiazioni agli alunni della scuola preparatoria.

Vi presenziarono il rettore canonico Pellizzo, i nostri canonici i parroci, alcuni chierici, i preti ed altri invitati.

— Società «Dante Alighieri».

I soci di questo Comitato sono invitati all'assemblea annuale che avrà luogo domenica p. v. (14 corr.) alle ore 18, nella sala del R Commissariato.

— Biblioteca popolare.

Offerte pervenute: Mario Podrecca L. 5.00, G. R. L. 1, B. U. L. 1.

La Commissione rende vive grazie ai benefici signori.

PALMANOVA

Orribile disgrazia.

13. — Ieri nel pomeriggio a Jalmicco il contadino Snidero Luca di G. Batta stava manovrando in una via stretta ed augusta un carro carico di letame, al quale erano attaccati 4 buoi.

In quel mentre il bambino Paolo Bearzotti d'anni due e mezzo figlio di Antonio correndo all'impazzata dalla parte opposta dove stava lo Snidaro andò a cadere sotto il carro.

Le ruote gli passarono sopra la testa, facendone un amasso di materia sanguigna!...

Avvertite le autorità, si recarono sul luogo il pretore dott. Pasquale Grachi, il cancelliere sig. Belli Arturo il dottor Stefano Bortolotti.

Nel mezzo della via si vedeva una larga chiazza di sangue; i resti del corpo del bambino vennero portati a casa; della testa non li vedeva che una massa nera; poco discosto, su d'un piatto, era deposta la materia cerebrale!...

Il carradore fu arrestato, ma sembra ha esclusa ogni sua responsabilità circa il triste fatto di cui fu causa involontaria.

— L'altra campana.

L'altro giorno abbiamo accennato alla nuova questione sorta fra alcuni utenti e la Società fornitrice d'energia elettrica a Palmanova.

La questione in parola consiste, come abbiamo detto, nella pretesa di diversi utenti d'usufruire della luce anche in ore non stabilite per la rispettiva categoria; così i privati che possono far uso della luce sino a mezzanotte, intenderebbero, quando facesse lor bisogno, di adoperarla anche in altre ore, come per esempio alla mattina per tempo nelle giornate piovose d'inverno.

La Società non è disposta ad acconsentire, essendo che allora si entra in un'altra categoria, per la quale si deve pagare una tariffa maggiore.

Prima dell'agitazione, la Società tollerava l'accensione in ore fuori del tempo stabilito nelle varie categorie, e mai non sollevò reclami o contravvenzioni.

La Commissione, nell'esporre i propri desiderati, doveva chiedere che detta tolleranza fosse convertita in legge e qui sta il suo torto.

La Società ora vuole stare strettamente legata al contratto, e può avere ragione.

Ma c'è un ma....

Ci fanno osservare:

La Commissione non poteva pensare che la Società cessasse di far uso di una tolleranza suggerita dal buon senso, perchè, se lo avesso solo potuto immaginare, fra i diversi desiderati chiesti quello sarebbe stato il primo, come importanza, ad ottenersi.

La Società, quando duravano le trattative, prima d'aver in mano il compromesso firmato, doveva dire: guardate che noi non siamo più disposti a tolleranza; la luce non deve venire usata che nelle ore stabilite.

Con questa avvertenza la Società avrebbe dimostrato anche maggior lealtà e si sarebbero schivate le odierne nuove vertenze.

Altre persone ci fanno ancora notare che, per i privati, non dovrebbe esistere che una categoria unica.

Infatti, in un locale privato non si può pretendere si faccia uso di due sistemi d'illuminazione, nè si può esigere che chi rincasa ad ora tarda controlli prima l'orologio per stabilire se deve accendere la lampada a luce elettrica o la candela!...

— Gita ciclistica.

Domenica a Gradisca oltre le corse ciclistiche vi sarà un convegno ciclistico con due premi di valore alle squadra maggiormente rappresentate.

Il Club ciclistico ha indetto una gita; i soci non manchino d'intervenire numerosi.

FORNI DI SOPRA.

— Passaggio di un generale.

Diretto per il Cadore passò per qui il tenente Generale Costantini accompagnato da un tenente Colonnello di Stato Maggiore e da un tenente aiutante.

— Morta in seguito a una puntura

Ieri moriva certa Perissutto Anna quattordicenne per avvelenamento del sangue (setticemia) causato da penetrazione di sostanze settiche per una puntura riportata da uno stecco al piede destro, fra lo spazio interdigitale del pollice e indice. Le solerti cure del nostro bravo Dottore riuscirono inutili, perchè chiamato troppo tardi, quando l'infezione si era già propagata per tutto il sangue. Se è grave difetto della nostra povera gente di trascurare, senza ricorrere dal medico, certi piccoli mali, se non peggio di cataplasmarli con impiastri infettivi; non meno lo è quello di camminare, durante la buona stagione, per piano e per monti, con grave pericolo di punture, a piedi nudi.

— La visita alle malghe.

Proveniente da Sauris visitò due delle quattro nostre malghe il Sig. Enore Tosi incaricato governativo. Il bello si fu che mentre oggi il rappresentante il Municipio stava in attesa, giusta l'avviso, per accompagnarlo nella visita, seppe, casualmente, che il visitatore se n'era gia ito. Una bella burletta al Municipio!... Sembrami che visite così affrettate non dieno certo quei vantaggi istruttivi voluti dal Ministro d'Agricoltura e sperati dai nostri malghesi.

PORDENONE

— Visite dell'annona

In questi giorni una commissione dell'annona, composta del Sindaco, dell'Ufficiale sanitario D'Andrea cav. Desiderio e del signor Dinon Angelo fece una visita scrupolosa al pane, alle farine e ai generi coloniali. Ecco quanto ci risultò in proposito. La Commissione si recò prima dal signor Baschiera, esaminò il pane e lo trovò perfetto per cottura e confezione (*non comprendiamo come una ditta ch' ebbe fama di dare sempre un ottimo pane abbia potuto cadere tempo fa in errore*); l'ufficiale sanitario sperimentò pure la farina che trovò perfettissima. Altrettanto venne fatto negli altri forni, e dappertutto la commissione ebbe a lodarsi del pane e delle farine.

Non del tutto negativa fu invece la visita fatta ai negozii di pizzicagnolo, perchè furono distrutte parecchie pezze di formaggio al signor Autonio Gorgazzi, parecchi chilogrammi di carne di maiale al Magazzino cooperativo, ed ebbe parole poco lusinghiere per la signora Catterina Gorgazzi: tranne questi, però, la commissione si mostrò soddisfatta dei generi venduti dagli altri negozianti. La visita durò cinque ore.

Non sarebbe male che fossero trattati alla stessa stregua i signori osti, e che la zelante e benemerita commissione facesse una visita al vino.

— Lagni del pubblico.

Non possiamo far a meno di dare posto al lagno di alcune famiglie per le sardelle poco fresche che si vendettero ieri in giro. D'altra parte, diamo altresì un consiglio: quello cioè di portare, in casi consimili, la merce avariata in Municipio, affinchè sia tosto provveduto al sequestro della merce rimasta in vendita e venga elevata la relativa contravvenzione. Bisogna poscia che i signori amministratori si persuadano essere assai pericoloso in questa stagione il permesso di vendere il pesce per le vie e le piazze.

Sta bene l'ordinanza di non vendere pesce e frutta prima della visita dell'ufficiale sanitario; ma chi può garantire che il pesce venduto in giro sia stato prima visitato dal sanitario? Come può esercitare un regolare servizio di sorveglianza? Per questo avevamo consigliato di revocare la concessione fatta di esercitare la vendita per le strade e le piazze almeno nella stagione estiva.

TOLMEZZO.

— Liste elettorali.

La Commissione provinciale incaricata dell'appuramento delle liste elettorali eliminava dalle liste circa 60 elettori quasi tutti di questo capo luogo. In seguito a ricorso degli interessati la Corte d'Appello di Venezia emetteva sentenza conforme al ricorso stesso, accogliendolo pienamente in ogni sua parte.

— Per le grandi manovre. Arrivi di Truppa.

12. — Il 20 corr. da Forni Avoltri arriverà a Tolmezzo la brigata artiglieria da montagna del Veneto che si fermerà tutto il 21.

Detta brigata comprenderà un capitano, 4 ufficiali subalterni, 3 sottufficiali, 160 fra caporali e soldati, 64 quadrupedi per la truppa, gli ufficiali e un carro.

La sera del 19 arriverà un drappello per apparecchiare gli alloggi.

Il 29 agosto da Verona giungerà un reparto dell'8 regg. artiglieria da campagna, comprendente un ufficiale superiore, 3 capitani, 12 ufficiali subalterni, 10 sotto ufficiali, 221 caporali e soldati, 25 cavalli per gli ufficiali, 23 carri.

Il 31 agosto da Udine proverranno due squadroni del 24 regg. Vicenza cavalleria con un ufficiale superiore, 7 ufficiali subalterni, 200 caporali e soldati, 15 cavalli per gli ufficiali, 204 pei soldati e 5 carri.

Tutti questi reparti di truppe proseguiranno per le rispettive destinazioni dopo aver soggiornato per uno o due giorni a Tolmezzo.

Dei due squadroni di cavalleria, uno andrà a Comeglians, l'altro a Paluzza.

In quei medesimi giorni dovranno arrivare tutti i reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri ed alpini coi richiamati.

La sussistenza e la sanità arriveranno (alcuni giorni prima, per apparecchiare i forni e l'infermeria, che sarà eretta nella Caserma alpina a Tolmezzo.

— Le forniture militari.

L'altro giorno fu in in Tolmezzo il signor Manarini, rappresentante della fornitura foraggio dell'impresa Camilotti.

Un magazzino per la dispensa dei foraggi sarà aperto a Tolmezzo, un secondo a Comeglians ed un terzo a Paluzza.

I trasporti pel canale di Gorto furono assunti dai fratelli De Antoni.

Altri magazzini saranno aperti a Tolmezzo, Paluzza e Comeglians dal l'impresa Traldi di Venezia per la dispensa della carne, lardo ed altri generi alimentari.

— Echi d'una disgrazia ciclistica.

I lettori ricorderanno come il 31 p. luglio lungo la discesa di Medils, il signor Cacitti, vice-cancelliere del nostro Tribunale, non potendo fermare la bicicletta precipitasse da una altezza di 10 metri e mezzo riportando varie e gravi ferite.

Alla mezzanotte di quella sera venne trasportato alla casa di cura del dott. Cominotti. Quivi l'egregio e distinto chirurgo gli praticò tutte le cure che l'esperienza e la profondità della sua dottrina gli suggerirono e ieri lo restituì alla famiglia.

LATISANA

— Ciclisti austriaci sospetti.

12 — Due ciclisti austriaci (?) intenti quest'oggi a fotografare il ponte e le rive del Tagliamento furono sospettati per spie austriache. I carabinieri furono avvertiti quando i due avevano preso il volo.

Certo è strano, che i due signori, quando si seppero sospetti, fuggissero. Fu telegrafato a S. Giorgio di Nogaro, per possibilmente fermarli. A Palazzolo della Stella, più tardi, dai carabinieri venne arrestato un ciclista straniero. Ma giunto a Latisana si potè accertare di un qui pro quo.

— Una spia arrestata?

All'ultimo momento, riceviamo:

Non è vero che le spie scorte a Palazzolo dello Stella si sieno lasciate scappare, come afferma il *Gazzettino*; uno di esse fu arrestato e da due carabinieri a cavallo scortata a Latisana.

SACILE

— Il mercato bovino.

12. (*b. c.*) La quantità di animali non era come il solito; e si crede vi abbiano influito un po' il caldo ed un po' l'applicazione di quella misura vessatoria, che è la richiesta del certificato d'origine pel trasporto del bestiame. In ogni modo si ebbero contratti in buoi da lavoro a prezzi discretamente sostenuti.

La carne, sempre richiesta pei bisogni locali e per quelli delle provincie finitime, ebbe il prezzo medio da 125 a 140 al quintale di peso netto.

Vitelli lattanti da macello, di nuovo incettati anche per l'estero, si pagarono da 85 a 98 al quintale di peso vivo.

Le vaccine ed i vitelli presso l'anno ebbero molti richiedenti a prezzi elevati.

— Il qui pro quo.

Ieri, parlando del fulmine artista, abbiamo incorso in un errore, diremo così, retrospettivo. Il fatto, dal lato artistico, non rimpicciolisce l'importanza del fenomeno.

Dal lato naturale, sì. Perchè la natica, sulla quale si impresse maestrevolmente l'impronta di una foglia di felce, appartiene non a una donna, ma... a un prete!!!

— Onorificenza.

L'esposizione italiana di Eart's Court di Londra accordò il diploma di medaglia d'argento al nostro egregio amico cav. Giuseppe Lacchin pel suo carbonato di calce.

Congratulazioni.

Giuste lagnanze.

Abbiamo ricevuto da Rivignano un... campione di sale da cucina (Cloruro di sodio) che quei rivenditori spacciano.

— Che tutte le privative del Regno sieno fornite di questa cuccagna d'impurità?... — si domanda lo speditore del campione.

Pare impossibile. Trattasi di un articolo di prima necessità, che al Governo costa tanto poco... e vende tanto caro: centesimi 40 al chilo! Si potrebbe almeno pretendere che vendesse roba buona, e non un sale di cristallizzazione pura, sporco, che potrebbe passare benissimo per sale da pastorizia!...

Presso i Molini sul Ledra
(stradone di Palmanova)
trovansi in esercizio:

una Trebbiatrice per piccole sementi; una Decuscutatrice; un Pulitore di frumento con relativo Sveccíatoio per la separazione di frumento da semina.

I premi da pagarsi saranno tenuti nella più limitata misura
Per la perfezione delle macchine, per la celerità del servizio e per i comodi che presenta la località, i sottoscritti sono in grado di offrire agli agricoltori la massima convenienza.

G.mo MUZZATTI MAGISTRIS e C.o

Abile fabbro meccanico

con diploma di macchinista, munito di ottime referenze, trova pronta stabile occupazione. Rivolgersi al signor Giovanni Piani, Banca d'Italia.

Bevande raccomandate per l'Estate

Granatina. Estratto dalla mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa pura al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

Sciroppo Caffè Confezionato con puro Caffè Moka dissetatore di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.

SPECIALITA'

Alpen Bitter

In UDINE presso la bottiglieria ADOLFO PARMA, Via Mercatovecchio.

MONTECATINI

Acque e Sali Naturali e Purgativi - Stabilimento "LA SALUTE"
Proprietà Eredi Gabrielli

Cinquant' anni d'incontrastato successo - Spedizione settimanale 10.000 fiaschi

Acque: Salute (tipo Tettuccio), Masso (tipo Tamerici), Nuova Torretta (tipo Torretta), Grotta (tipo Regina), Mandorlo (tipo Rinfresco).

Garantite da ogni impurità. — Le più economiche fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catarri cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.

Analisi chimiche ed attestati di celebrità mediche.

Prezzi Cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4)

Concessionario per la Provincia di Udine: *Ippolito Biasutti*, San Daniele.
Depositario principale in Udine: *L. V. Beltrame*, farmacia alla Loggia, piazza V. E.

Ing. C. Fachini

Deposito macchine ed accessori

Telef. 1-40 — UDINE — Via Manin

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata Ditta d.r PICCINELLI e C. di Bergamo

Tubi, pezzi speciali ed accessori
per l'impianto di fognature e condutture d'acqua

PAVIMENTI resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi
FORNITURE INDUSTRIALI per fabbriche acido solforico.
MATERIALE IMPERMEABILE
inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

BISUTTI PIETRO

Via Poscolle 10 - **UDINE** - Via Poscolle 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE

Cristalli da Vetrina
SPECCHI
Vetri Rigati per tettoia
Lastre colorate e decorate
Mastice per Lastre
Diamanti da taglio
Flaconeria ed articoli per farmacisti

Bottiglie per Vino
DAMIGIANE
Turaccioli - Capsule
Macchine a imbottigliare
Spine per botti
Filtri Depuratori dell'aria
Lampade Acetilene
Posaterie

Piastrelle smaltate per Pareti - Tende Persiane

Corsie - Tappeti e nettapiedi di Cocco - Articoli casalinghi

Lettere di Vetro per Vetrine

Antica Ditta

PASQUALE TREMONTI

UDINE

IMPIANTI COMPLETI
di DISTILLERIE a vapore ed a fuoco diretto

RIDUZIONI
di vecchi alambicchi
per l'applicazione del contatore
secondo i migliori e più razionali sistemi

Prezzi Modicissimi.

La Ditta PASQUALE TREMONTI fu premiata con Medaglia d'Oro per i suoi apparecchi di distillazione all'Esposizione Regionale di Udine; ed ha già fornito i suoi premiati apparecchi a parecchie tra le più reputate ditte della Provincia.

DA GORIZIA.

— Notizie militari.

Mi faccio un dovere di dare i giusti schiarimenti e di correggere le inesattezze raccolte dal vostro corrispondente di Cividale riguardo le manovre al confine italiano, nella nostra provincia.

Gli uomini della truppa veduti fra Dolegna Colobrida e Mernicco erano di quelli della locale guarnigione, di passaggio colà diretti a Quisca nel Coglio, ove avvenne lo scontro di cui vi scrissi.

E' del tutto infondata la notizia dei 9000 uomini che — secondo il corrispondente — verrebbero distribuiti, per una finta guerra il 28 corr. sulla linea Cervignano-Britton (Vi noto che nel goriziano non esiste alcun paese che si chiami Britton. Forse voleva alludere a Brazzano.) Il 28 corr. invece avranno luogo le manovra di brigata (con circa 2300 uomini) fra Cerneu e San Pietro del Carso — circa 60 chilometri dal confine. Cervignano — stando ai progetti delle manovre — non verrà toccato dalle truppe manovranti.

Del pari infondata è pure la notizia della domanda di proroga delle manovre da parte dei contadini per motivi del raccolto, giacchè prima di tutto sarà assolutamente escluso l' interndrsi nelle vigne ed i danni per i raccolti distrutti in tutto o in parte, saranno dall' erario rifusi.

Il reggimento 27.o di fanteria, che giungerà oggi, probabilmente nelle ore antimeridiane, proveniente direttamente da Canale per Salcano, verrà alloggiato come segue: Un battaglione con la banda musicale alle scuole ginnasiali; un battaglione alle scuole reali; un battaglione alle scuole magistrali ed uno alle civiche in Piazza Rotta.

L'arciduca Giuseppe Ferdinando, che scenderà all'Hotel Meridionale, alle ore 17 riceverà le autorità civili e militari.

Gli avvenimenti di Trieste.

Trieste, 12. Stamane numerosi poliziotti invasero il palazzo municipale. Avevano l' ordine di perquisire le scrivanie degli impiegati municipali arrestati ieri. Corre voce che a Monfalcone la gendarmeria abbia arrestato il sig. Aldo Forti, già presidente del Circolo degli studenti. Il numero degli arrestati è finora così rilevante che si pensa di addibire ad uso di carcere la caserma del Castello, che nel 1866 aveva già funzionato come carcere pei detenuti politici.

CRONACA CITTADINA

— spettacoli, domani e lunedì

La Gyrukana. — Quanta folla, oggi, in Piazza Umberto I.o, alle esercitazione dei nostri bravi ufficiali e soldati del Vicenza cavalleria, per lo spettacolo di domani!... Pieni zeppi i palchi da un punto all' altro, di signore e signorine e popolane e titolati e operai; popolata vari tratti della Riva; stipata quella parte della elissi interna che prospetta verso il palco della Presidenza... E tutto quel pubblico prorompeva in frequenti battimani: preannunzio dell'entusiasmo con che sarà domani accolto il geniale spettacolo. E la beneficenza ne ritrarrà certamente grande vantaggio.

Tombola e Corsa Cavalli. — Lunedì, seconda festa, la tradizionale tombola a benefizio della Congregazione di Carità; e poi le due corse al trotto, delle quali abbiamo già dato il programma.

— Per il Sodalizio della Stampa.

5.a Sottoscrizione a favore degli Spettacoli d' Agosto.

Dorta Pietro e C.o L. 25; Paolo Gaspardis (ditta) 20; Gori Giuseppe, 10; Santi Nicolò (ditta) 10; Mason Trinco, 10; Driussi avv. Emilio, 5; Enrico Prof. Giovanni, 5; Morpurgo Leone, 5; Raffaelli dott. Alberto, 5; Coporiacco co. avv. Gino, 5; Rizzani Ing. G. Batta, 5; Micoli G. L. (ditta) 5.

Nella 3 o lista figurano per errore Lire 50, date dalla Ditta F.lli Moretti mentre tale somma veniva offerta dalla Ditta Luigi Moretti.

— Teatro Minerva.

Questa e la sera di domani alle ore 20,30 precise: *Menendez* del maestro L. *Filiasi* e *Cabrera* del maestro G. Dupont.

E' aperto un abbonamento straordinario per numero sei rappresentazioni: Ingresso L. 10 — Scanni (oltre l' ingresso L. 10. — Poltrone id.) L. 18

— Treno speciale.

La direzione della tranvia Udine-S. Daniele, si pregia avvisare che nella notte di lunedì, 15 agosto, sarà attivato un treno speciale col seguente orario. Partenza da Udine Porta Gemona ore 0.40; arrivo a S. Daniele ore 2.

— Programma.

dei pezzi di musica che la banda del 24.o Reggimento Cavalleria (Vicenza) eseguirà domani 14 agosto, dalle ore 20 alle 21 sotto la loggia Municipale

1. Marcia « Ideale »	Santi
2. Polka « Rondinella »	Gatti
3. Pot-Pourri « Norma »	Bellini
4. Gran marcia « con villotte friulane »	Gerboni

— Cose della Giunta.

Nella seduta di ieri la Giunta Comunale prese in esame la proposta del Consiglio Ospitaliero per la nomina del dottor Cavarzerani a chirurgo comprimario, deliberando di soprassedere ad ogni decisione fino a che non venga presentata alla Giunta la nuova pianta organica del servizio sanitario nell' Ospitale Civile.

Si occupò quindi della compilazione dell' ordine del giorno da svolgersi nella seduta consigliare che avrà luogo fra 15 giorni.

Detto ordine del giorno comprende ben 27 oggetti, fra cui la riforma del servizio dei bidelli nelle scuole comunali, e varie nomine.

Deliberò di accordare al sodalizio della stampa l' uso del colle a pagamento anche per la festa di domani, trattandosi di spettacolo di beneficenza.

Approvò: l' elenco dei giurati per l' anno 1905; l' esecuzione dei riatti più urgenti ai vari fabbricati scolastici, prima dell' apertura delle scuole e deliberò di aprire il concorso per l' assegnazione della borsa di studio Zorzi a favore di uno studente di legge.

— Nuptialia.

L'assessore comunale, sig. Giuseppe Conti, unì questa mane in matrimonio il sig. Francesco Camilotti con la gentile signorina co. Noemi di Brazzà figlia al co. Vittorio.

Testimoni all'atto nuziale, furono il cav. ing. Leonardo Rizzani ed il dott. Virginio Doretti.

L'assessore Conti, consegnando agli sposi, la penna d'oro, pronunciò brevi ma appropriate parole.

— La disgrazia toccata ad un soldato.

Questa mattina, durante le esercitazioni in Piazza Umberto I o di cui parliamo sopra; al portone di ingresso verso Porta Nuova era adibito il soldato Giovanni Pittino, attendente del capitano Manfredini, aiutante di campo del comandante la brigata.

Entrando da quella parte un ufficiale diede una scudisciata al proprio cavallo, questo sferzò un calcio e colpì al capo il povero attendente. Caduto a terra, fu prontamente sollevato dal capitano medico dott Rossi, accompagnato all' Ospitale Militare, ove fu accolto d' urgenza dal tenente dott. Zanuttini.

Riportò ferita lacera e contusione alla regione pairetali di sinistra.

I medici si riservarono di pronunciare un giudizio; ma vi sono quasi tutte le probabilità buone.

— Fallimento.

Il Tribunale di Udine, con sentenza in data di ieri, dichiarò il fallimento di Noè Biasoni, negoziante in San Daniele.

Nominò giudice delegato l' avv. Enrico Manara e curatore provvisorio l' avv. Emilio Gonano di San Daniele.

Grande Liquidazione Quadri

Piazza S. Giacomo

Negozio ex Giacomelli.

Da giorni l'intraprendente sig. Luigi Meneghini, acquistò ed espose la vaghissima

Galleria di Dipinti. Riproduzioni Artistiche ed Industriali, abbelliti da Cornici Fantasia, a rilievo, dorate, artistiche e floreali, moderne a proprio graziose.

Questi spigliati dipinti, svariatissimi, di bella scuola veneta, sono una nuova e ricca fioritura d'arte gentile, geniali riproduzioni di quadri in genere come l'ultimo Bacio, « Fascino ». — ecc. vedute Veneziane, paesaggi, animali, floristica, smagliante, uccelli, selvaggina, bozzetti tipici, prospettive, vedute d' Udine, porta ritratti, marine ecc. per ogni gusto e per ogni borsa: d'adornare sale signorili, studi, stanze col profumo del bello, brillante, vero, col fascino della modernità, allegra, attraente e distinta.

Si fecero e si fanno varie vendite, acquisti di *notabili* famiglie d'Udine che trovano l'arte a buon prezzo.

Invitiamo gli amatori, a visitare sollecitt l' *Esposizione* che stà per pochi giorni ancora aperta con *vera « liquidazione »*.

Una visita è d' obbligo e d'interesse.

Udine, il 14 agosto 1904.

G. F. O.

ULTIMA ORA

Nuovi interessanti particolari sulla cattura della torpediniera.

CEFU, 13 Le scialuppe dell' incrociatore cinese *Saiyung* hanno raccolto il capitano della controtorpediniera russa *Rechitelny*, capitano Rossciacoschi, ferito da una palla ad una gamba e venti suoi marinai.

I colloqui fra l' ammiraglio cinese Sah e il capitano Tching comandante dell' incrociatore cinese *Saiyung* dimostrano che i cinesi sono più attivi di quello che si supponesse prima.

L' ammiraglio Sah ammalato per dispiacere.

Dopo che la *Rechitelny* fu partita in direzione nord, una seconda controtorpediniera giapponese passò presso le navi da guerra cinesi *Sati* e *Saichi*. Questa batteva bandiera ammiraglia, diede il segnale di combattimento ed ordinò alla controtorpediniera giapponese di fermarsi.

La controtorpediniera obbedì.

L' ammiraglio cinese informò il comandante della controtorpediniera della flagrante violazione della neutralità che era stata commessa ed esigette che la controtorpediniera russa *Rechitelny* fosse riportata a Cefu.

Il comandante giapponese rispose che andava a raggiungere la prima contro torpediniera e che, sarebbe ritornato a Cefu.

L' ammiraglio Sah accettò la parola d' onore del comandante giapponese e lasciò partire la contro-torpediniera.

L' ammiraglio Sah, profondamente addolorato, è caduto malato, ed ha rimesso il comando della squadra al capitano Tcheug il quale narra che, quando i giapponesi entrarono in porto, l' ammiraglio Sah inviò un ufficiale ad assicurare il comandante giapponese Foiyhmoto che la Rechitelny era disarmata e che gli ufficiali ed i marinai avevano data la loro parola d' onore, e firmato un documento, a questo effetto.

L' ammiraglio Sah si recò personalmente a ripetere questa dichiarazione al comandante foujhmoto, il quale gli rispose che non aveva nessuna intenzione di attaccare la Rechiteln.

La consegna è di osservare...

L' ammiraglio inviò poscia un ufficiale con una piccola imbarcazione verso il battello del faro presso l' ancoraggio del Rechitelni affine di osservare gli avvenimenti.

Il comandante russo Rostcacovschi sentendosi minacciato, pregò l' ufficiale cinese di dargli munizioni e di restituirgli una torpedine, oppure di inviare un incrociatore cinese a proteggerlo.

L' ufficiale cinese gli rispose che la sua consegna era soltanto di osservare gli avvenimenti.

Preparativi di difesa.

Il comandante, Rostcacovschi radunò allora l' equipaggio e lo arringò dicendogli:

Un attacco è possibile. Dormite sul ponte colla massa ferrata sotto il capo.

Quando il luogotenente abbordò il *Rechitelni*, l' equipaggio giapponese armato di fucili con baionetta inastata salì con lui nella nave.

Il comandante Rostcacoœschi protestò, dicendo:

— Non sono in grado di resistere, ma voi violate doveri di neutralità e di cortesia.

Per far saltare la nave.

Poi segretamente ordinò al suo luogotenente di preparare la polvere per far saltare la *Rechitelni*. Allo scopo di lasciare al luogotenente il tempo necessario a compiere il mandalo, il capitano Rostcacovschi intavolò coll'ufficiale giapponese una discussione sulle regole stabilite dal diritto dalle genti.

L'ufficiale giapponese gli rispose invariabilmente ordinando ai russi di uscire al largo e dar battaglia in alto mare, o di prepararsi ad essere rimorchiata fuori del porto di Cefu.

Baruffa, non combattimento.

Par di leggere un romanzo!...

Frattanto, fu fatto correre segretamente tra i russi l'ordine di resistere a pugni, nel modo che il capitano avrebbe mostrato.

Il capitano Rostcacovschi racconta:

— I giapponesi promisero di risparmiarmi la vita se avessi acconsentito a costituirmi prigioniero. Questo insulto mi fece adirare a tal punto, che colpì l'ufficiale giapponese prima di sapere se i preparativi per far saltare la nave fossero stati compiuti. Il mio urto gittò giù dal ponte della controtorpediniera il luogotenente giapponese, che mi trascinò con lui.

Esso però cadde nella sua scialuppa, io in mare tenendolo però stretto alla gola e colpendolo finchè esso potè svincolarsi. Intanto i marinai russi lottavano contro i giapponesi che adoperavano i fucili e le baionette.

Russi e giapponesi caddero da bordo, accoppiati e lottando, secondo l'esempio accidentalmente dato dal capitano russo. Questi, scorgendo i marinai che lottavano nel ponte, cercò di tornare a riprendere il comando della nave; ma ebbe quattro colpi di fuoco in acqua e riportò una profonda ferita alla gamba.

La Rechitelni aveva cinquantuno fra ufficiali e marinai, finora si conosce la sorte di trentacinque di essi. Si crede che anche un certo numero di giapponesi siano periti.

Respinto dai cinesi a colpi di gancio.

Il comandante Rostcacovchi, incapace di riguadagnare il ponte della Rechitelni, si diresse nuotando verso una vicina giunca, ma l' equipaggio cinese lo respinse a colpi di gancio.

Come fu salvato.

I russi travestiti da cinesi.

Egli restò una cinquantina di minuti in acqua, nuotando, malgrado la ferita alla gamba; ed infine fu raccolto dalle scialuppe dell' incrociatore cinese *Haiung*.

Il capitano Eching comandante di questo incrociatore, fece trasportare il capitano e i suoi due luogotenenti nella propria cabina.

I marinai russi, che erano tutti bagnati, furono rivestiti colle uniformi dei marinai cinesi. Con questi abiti, i marinai russi si recarono oggi al consolato russo.

Prima di partire, il comandante giapponese Foncimoto inviò un breve rapporto al consolato giapponese.

Il rapporto non parla di colpi di fucile tirati contro i marinai russi che si dibattevano nell' acqua e dichiara che il comandante agì in conformità degli ordini del suo ammiraglio che aveva ingiunto di combattere e di catturare la *Rechitelni*.

Il capitano considera compromesso il suo onore.

Il capitano Rostcacovschi non comprende perchè la nave non sia esplosa e considera il suo onore compromesso.

I marinai russi dichiarano che udirono il capitano dire ai giapponesi:

— Uccidetemi, perchè non mi arrenderò mai!...

La missione che aveva il capitano Rostcacovschi era importante.

La cattura della Rechitelni sembra guastare i piani dei russi. Il capitano bruciò carte importanti prima che i giapponesi abbordassero la sua nave.

I consoli esteri fecero rapporto di quanto è accaduto ai loro rispettivi governi.

Conflitti fra minatori.

Anche le dinamite.

STRASBURGO, 12 — A Gross-Hettin-gen avvennero gravi disordini tra minatori del luogo e altri della Vesfalia, i primi rinforzati da operai italiani. Da ambe le parti vi furono feriti, di cui alcuni gravi. Parecchie case furono danneggiate. Un gruppo di 50 minatori percorse il luogo scagliando pietre e anche qualche cartuccia di dinamite.

Una di queste esplose facendo rovinare il tetto di un' osteria. I gendarmi operarono dodici arresti.

Gazzettino commerciale.

Grani

Non è, pur troppo, da nascondersi più che quest'anno si va incontro ad una annata meschina nei grani, causa la forte e pressochè generale siccità. Da queste brutte previsioni furono determinati i rialzi della settimana scorsa in alcune qualità di cereali.

Frumento. Nel frumento, i prezzi aumentano nuovamente, con poca merce in vendita, di fronte alle forti richieste.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 17 a 17.50 il comune nostrano e da L. 18 a 18 25 il fino all'ettolitro.

Granoturco. Fortissimi aumenti si notano nei granoni, tanto nelle qualità nostrane che estere, le quali ultime risentirono assai del divieto d'esportazione dalla Rumenia susseguito anche da consimile divieto della Serbia con minaccia che altrettanto farà la Ungheria.

I detentori delle poche partite di granone nostrano disponibile, benchè i prezzi oggi siano elevatissimi, si mostrano poco propensi alla vendita ai prezzi attuali, sperando che il rialzo continui.

Si quotò da L. 13,60 e 13,75 all'ettolitro il comune nostrano e da L. 14 a 14 50 il fino, all'ettolitro.

In granoni esteri sulla nostra piazza si quotò per pronta consegna L. 16,25 a 16 50 al quintale il toscano e L. 16 75 a 17 il pignolone fino.

Segala Segala sempre ben tenuta, con domande insistenti.

Si quotò da L. 12 a 12 50 l'ettolitro.

Avena. Anche nell'avena si notarono aumenti nei prezzi, con offerte meno insistenti.

Si quotò da L. 15 50 a 16 00 il quintale la nostrana nuova; da L. 16,50 a 17 la quella nuova e la vecchia da L. 17,50 a 18, dazio escluso.

* * *

Prezzo del frumento comunicatoci dalla ditta Muzzati - Magistris e Co: L. 22 50 a —.— al quintale.

Mercato delle frutta

Susine kg. cent 8 10, 11.
Mele kg. cent. 6 7. 8 10, 12.
Pere kg. cent. 12, 15, 16, 18.
Pesche kg. cent. 16 30, 50, 80
Uva kg. cent. 29.
Prugne kg. cent. 8, 10, 11.

Mercato dei grani.

Frumento; el. L. 17.40, 17.80, 18, 18 15, 18 50.
Segala el. L. 12 30, 12 50, 12 55, 12 70, 12.75, 12.90.
Granoturco; el. L 14, 14.25, 14 80.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Comperate
Seta Svizzera!
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18 50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta, e velluti per abiti da Società da sposa, da ballo e da passeggio,** nonchè per **camicette, fodere,** ecc.

Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER & Co., Lucerna L. 73 (Svizzera)

Esportazione di seterie. — Fornitori di Real Case.

UDINE - G. CALLIGARIS - UDINE
VIA PALLADIO
Impianti di Riscaldamento
termosifone e a vapore
Cataloghi e progetti gratis

CASA D'AFFITTARE
Rivolgersi
in Via Gemona 82

STUDENTI. Famiglia civile tiene pensione studenti — buon trattamento — disciplina collegiale — buone condizioni. Rivolgersi Amministrazione del Giornale.

UN grande istituto finanziario cerca per la piazza di Venezia e per tutte le Provincie del Veneto persone intelligenti, attive, desiderosi a farsi posizione.

Scrivere sotto « A. S. » fermo posta *Venezia.*

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d' Oro* all'Esposizione campionaria Internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix a medaglia d' oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Albergo Susanna
AMPEZZO

ampliato, rimesso a nuovo ed illuminato a gas acetilene, ottimo servizio, prezzi convenienti, bellissima posizione.

Ampezzo, capo-luogo di mandamento, trovasi a m. 565 sul livello del mare: vi sono 3 corriere al giorno, in comunicazione con Tolmezzo e colla Stazione per la Carnia.

Posta, telegrafo e telefono in albergo.

Malattie d'orecchio, gola e naso
D. G. VITALBA, Specialista
Visite tutti i giorni 11-12-15-17.
S. Angelo Calle degli Avvocati 3990, Venezia

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi oligoemie « e segnatamente nella cachessia palustre. 9

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO.

Stabilimento Bacologico
Dott. **V. Costantini**
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocie cellulari
Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

Gabinetto dentistico
D.r Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine, Piazza del Duomo 5

FABBRICA
Ghiaccio Artificiale
con acqua dell' aquedotto
della ditta Pietro Contarini
Telef. 44 - UDINE - Telef. 44
Si assume qualsiasi fornitura.

Chi cura la propria salute
beva le
Acque Minerali Purgative
dei Bagni di Montecatini
(Valdinievole)

Acque Tipo del Tettuccio, della Regina, della Torretta e delle Tamerici appartenenti agli **EREDI SILVESTRI** ed analizzate

dal Celebre prof. E. Bechi

Fiaschi da litri 2 1,4 cent. 50 con fiaschi di ritorno centesimi 45
Per casse prezzi a convenirsi

Unico Rappresentante con deposito
Enrico Loi
UDINE, Via Mazzini n. 9

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista D.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il primo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

Via Poscolle n. 20
Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11
alla Farmacia Filipuzzi.

MARTIGNACCO
Albergo alla Stazione

Amena posizione presso le colline. — Camera ammobigliate per signori vileggianti. — Pensioni a listino. — Prezzi modici. — Doccia. — Ottimo e comodo il servizio postale, telegrafico e telefonico.

Per informazioni
F.lli Totis — Martignacco.

Premiato Stabilimento Bacologico
M. MOZZI
Vittorio (Veneto)
Direttore approvato
dalla R. Stazione Bacologica di Padova
Specialità
nei primi Incroci Giapponesi e Chinesi

Razze svelte e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie — ibernazione alpine — Risultati costantemente splendidi.

Massima onorificenza Udine 1903

Chiedere campioni, programmi e certificati

GOZZO
Premiato liquore antistrumoso
Serafini
Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**
Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. Serafini — Tarcento** (Udine)
L. 1,50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. **L. 8** franco nel Regno.

Terme di Abano
(Prov. di Padova - Stab. Ferroviario)
Stabil. Hôtel "Orologio,,
Stabil. Hôtel "Todeschini,,
1 Giugno - 15 Settembre

Cura del **Reumatismo articolare cronico, Reumatismo muscolare, Artrite, Gotta, Sciatica, Postumi di lussazioni e fratture** ecc. mediante i **celebri Fanghi termali**

in alto grado radio-attivi

Bagni termali, a vapore, idroelettrici, Massaggio, ginnastica-medica, Tremoloterapia, Cura interna dell'acqua di MONTIRONE.

Direttore medico e consulente:
Prof. Comm. A. DE GIOVANNI
Senatore del Regno.

Collegio Arcivescovile
DI UDINE

Pel p. v. anno scolastico si accetterebbero in questo Collegio in qualità di **PREFETTI** due giovani che abbiano compiuti gli studi liceali e che possano prestarsi, non solo a sorvegliare ed educare, ma anche assistere nei loro studi i convittori che verranno loro assegnati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

Anno VI — CONVITTORI — Anno VI

Primo Anno 35 - Secondo anno 62 - Terzo anno 70 - Quarto anno 75 - Quinto anno 105

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione acuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente di convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI.

Magazzini Specialità

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio 6-8 - UDINE - Mercatovecchio 6-8

Rappresentante depositario

del premiato Calzaturificio Italiano di Varese

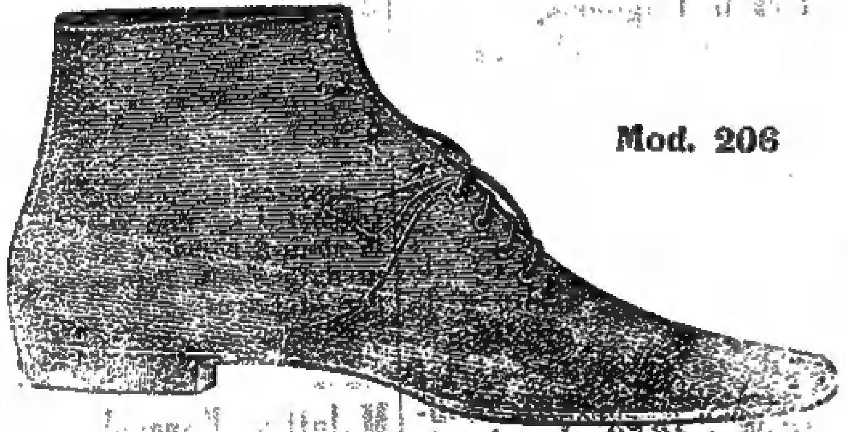
e della grande manifattura italiana Giovanni Gilardini di Torino.

EMPORIO

BUSTI

E

CALZATURE



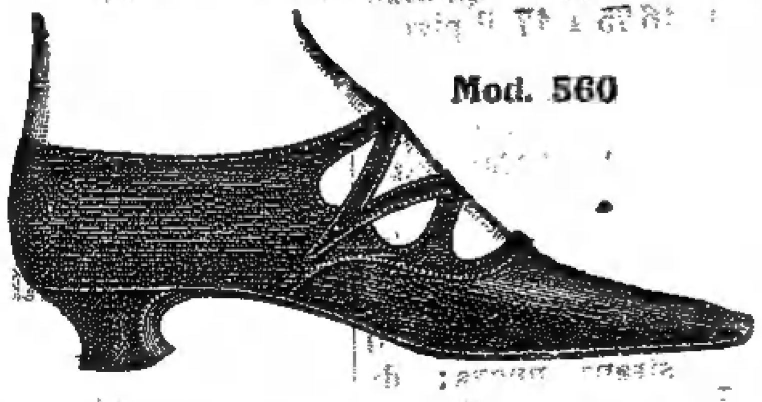
Mod. 206

INGROSSO

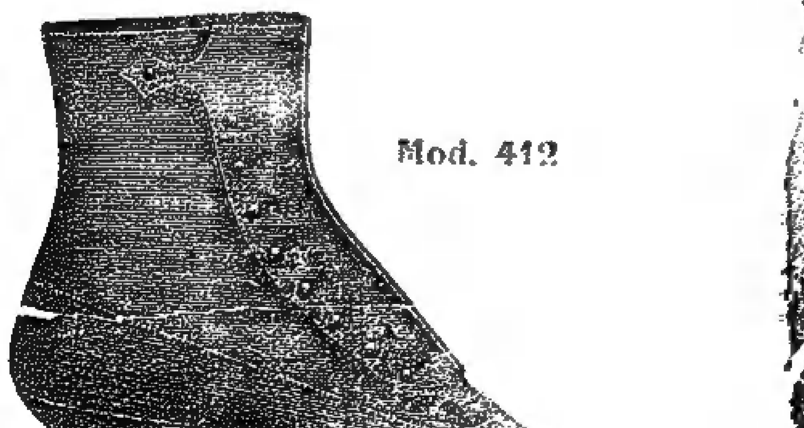
E

DETTAGLIO

FACILITAZIONI AI RIVENDITORI



Mod. 560



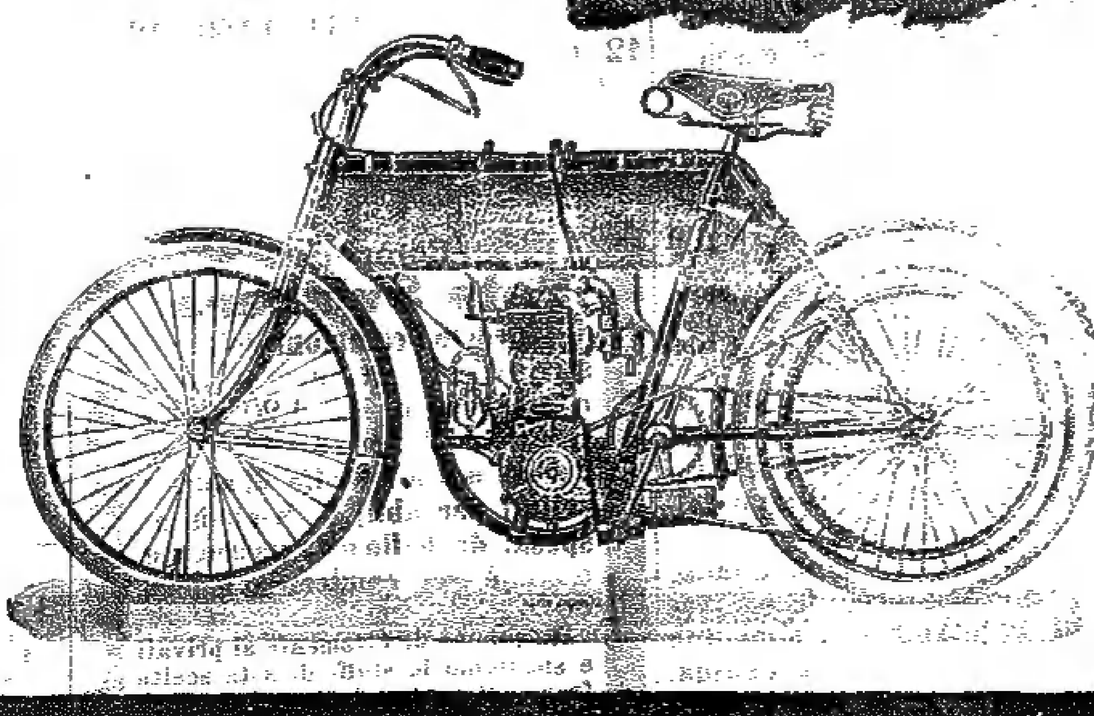
Mod. 412

Motocicletta
"Wanderer" 2 1/2 HP

la prima marca del mondo la più elegante, perfetta, solida

con accensione elettro-magneto

e garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.



I sofferenti di

DEBOLEZZA VIRILE

Polluzioni, perdite, diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo, consultando il trattato

COLPE GIOVANILI

e specchio della gioventù

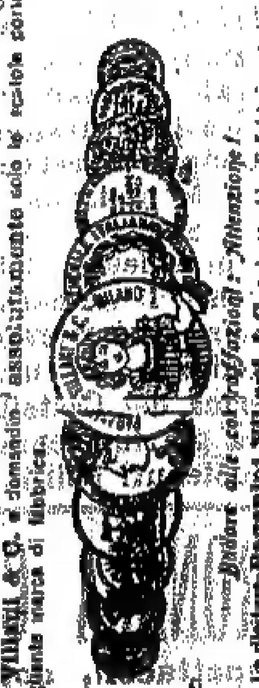
del Prof. E. SINGER, *Viale Venezia, 28, MILANO* che spedisce raccomandato con segretezza, contro invio di L. 3.50 con Vaglia o francobolli.

Medaglie d'argento e d'oro donate alle principali Esposizioni d'igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata ormai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da esser giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino assolutamente solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.



Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura Paganini Villani & C. sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — (Vendesi presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).

VERI GRANI DI SANITÀ DEL Dr FRANCK

contro la **STITICHEZZA** e le sue Conseguenze

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi ... macchine, grassi d'adesione per cinghie di ... vegetali e metalliche.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del prof. comm. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spese per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. per 15 commissioni inferiori.

Francesco Cogolo

provetto callista

Via Cisis 18